

La parola è al signor deputato Quaglia. **QUAGLIA.** Ritenete, o signori, che colla voce *industriale* della mia proposta, io intendo d'indicare, come la tecnica filologia richiede, tanto le arti fabbrili, che l'agricoltura ed il commercio, e non una sola, ma più società.

Nella categoria 7 del progetto di bilancio il ministro non contemplò che un sussidio di lire 5000 alla benemerita società di Sandigliano.

Lo scopo del mio emendamento è di estendere quel possibile beneficio ad altre società, e singolarmente a quella associazione agraria dei regi Stati, senza però farne oggetto di articolo speciale.

Colla mia proposta io intendo, senza aumentare la spesa proposta in bilancio, di patrocinare, presso del Parlamento gli interessi dell'anzidetta associazione agraria dei regi Stati, la quale, nata nel 1843, visse con brillante carriera, avendo comizi in tutte le provincie dello Stato, con oltre 5 mila soci, e la quale non cessò mai di esistere; ma che per gli eventi politici, videsi abbandonata dal maggior numero dei soci, e sciolti i comizi provinciali.

Essa ora riformò la sua istituzione, e conta già circa 600 soci con ben 46 comuni, ed è presieduta dall'onorevole senatore Plezza, e pubblica un giornale mensile. Ma il Governo, il quale gli aveva assegnato un sussidio di franchi 4000 e glielo pagò sino al 1848, non si crede ora autorizzato a continuarli.

Io propongo al Parlamento, nel mio emendamento una locuzione la quale permetta al Governo di fare per l'associazione piemontese, non quanto faceva prima, cioè un sussidio di lire 4000, ma quanto fa per quella di Biella, cioè di assegnarle un sussidio di lire 3000.

Egli è possibile, o signori, che alcune località, come appunto si dichiarò la Savoia, o, al più, meglio, formassero una società agraria particolare. Colla locuzione da me proposta, il Governo può, se lo crede, sussidiare alcuna di queste, come appunto praticasi in Francia a favore dei comizi agrari dipartimentali.

La categoria di spese da me indicata nel bilancio ha uno scopo vago e indeterminato, e può benissimo ricevere fra le altre questa destinazione.

Approvando la nuova proposta locuzione, voi indinettamente, ma sufficientemente approvate il sussidio da me proposto all'associazione agraria, voi dichiarate che detta associazione merita la vostra simpatia. Ma, o signori, la protezione, la simpatia, per esser sincera ed efficace, debb'essere immediata e al momento del bisogno.

Io ripeterò in proposito le parole dette in un suo discorso dal celebre Liebig:

« Fu messo una volta ironicamente in questione se un profetore il più sovente non sia una persona che, immobile e fredda, stassi a guardare un uomo finché lotta colle onde, e poi, giunto alla ripa, lo importuna coi suoi soccorsi, colle sue profete. »

La società agraria sta attualmente in questa lotta. Voi certo non aspetterete per assisterla che sia cessato ogni pericolo di naufragio, voi farete, lo spero, quello che per lei faceva il magnanimo Carlo Alberto.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiata la proposta del deputato Quaglia, la quale consisterebbe nel cambiare il titolo della categoria 7 nel modo seguente: *Sussidi e premi alle scuole e società industriali.*

(È appoggiata.)

La parola è al deputato Chio. **CHIO.** Io domandava la parola per altra mozione.

PRESIDENTE. Allora pongi l'ultima parola alla proposta Quaglia, e se non si può, si si bristebni i tua inemol
CHIO. Domando la parola per appoggiarla, si tuol
Per verità, nello stato in cui trovansi le nostre finanze, se si trattasse di un aumento o non lo appoggerò; ma siccome non trattasi che di dare un'altra destinazione ai fondi pubblici dal Ministero ed acconsentiti dalla Commissione, lo appoggio la proposizione dell'onorevole deputato Quaglia in tutti i supposti che l'associazione agraria, ne tanto del caduto patismo propugnava i principi di libertà politica che ora incofano; sappiamo che per il suo liberalismo fu bersaglio ai colpi della setta cortigianesca e gesuitica, che circondando il trono impediva tutto il bene che operava. Carlo Alberto; sappiamo in una parola che essa ha ben meritato del paese.

Cambiato lo stato politico, gli uomini stessi che più si occupavano dell'associazione agraria, trovando la realtà, abbandonarono la finzione, e quindi non si ha stupore se l'associazione agraria, dopo essere stata per un po' di tempo ristrette le sue attribuzioni; si occuperà più particolarmente di agricoltura, giacché la politica ha trovato altro sfogo, ma affinché adempia a questo suo mandato, è bene che il Governo le sia largo di sussidi, e quindi si appoggia pertanto l'emendamento dell'onorevole deputato Quaglia.

PRESIDENTE. La parola è al relatore. **ELENA, relatore.** Finché l'onorevole deputato Quaglia si limitava a proporre un cambiamento di titolo a questa categoria io non mi opponeva; ma dacché l'onorevole signor Michelini, oltre il cambiamento del titolo ne vuole anche in parte il cambiamento di destinazione, io debbo necessariamente oppormi. Le spese qui stanziato sono già destinate, e non saprei come in questo momento il Ministero potrebbe divertirle da questa destinazione per applicarle ad un'altra.

PRESIDENTE. La parola è al signor Despine.

DESPINE. Je crois devoir renouveler la demande que j'ai eu l'honneur de faire hier à la Chambre. Cette demande n'a point eu pour objet de modifier les allocations proposées par la Commission, mais seulement d'appliquer une partie des réductions qu'elle a indiquées à la réalisation d'une promesse solennellement faite par le Gouvernement à la Savoie, l'établissement d'une école d'arts et métiers à Annecy. En suite de l'invitation formelle que le Conseil de ville a reçue du Ministère, de lui présenter le programme de cette institution, et de lui indiquer la part pour laquelle le budget communal pourrait y concourir, le Conseil a pris de son dernier une délibération qui lui a transmis, elle contient le plan d'organisation de l'école, le programme de l'enseignement théorique et pratique, les conditions d'admission, le mode d'administration et de direction des études. Elle contient, en même temps, l'offre de la part de la ville de fournir le local, et de payer deux des professeurs, ainsi que le professeur de dessin.

Dans son système, la durée des cours sera de six années; deux employés à la théorie seulement, et les deux autres à la pratique jointe à la théorie. L'enseignement théorique sera donné à l'école même; l'enseignement pratique aura lieu dans les ateliers industriels locaux, moyennant conventions passées avec les chefs d'usines la surveillance de l'ingénieur inspecteur de l'école; la dépense à charge du Gouvernement ne s'élèverait pas au delà de 20,000 francs; mais pour 1850 elle serait limitée à 10,000 francs destinés aux frais de premier établissement. Ces courts détails suffiront pour faire connaître à la Cham-